

Connect for Global Change

Bando 2025 per progetti di educazione alla cittadinanza globale per aumentare la consapevolezza, la comprensione critica e l'impegno nell'affrontare le sfide globali

PROGETTO RADICI LOCALI, ORIZZONTI GLOBALI

Capofila: Cooperativa sociale Educazione Progetto

Soggetti associati: Comune di Vinovo, Comune di None

abstract

1. Introduzione

Viviamo in un mondo sempre più interconnesso, dove le sfide locali e globali si intrecciano: cambiamento climatico, migrazioni, disuguaglianze sociali ed economiche, accesso ai diritti e innovazione sostenibile. Per affrontarle, è fondamentale accompagnare i giovani (con strumenti e dispositivi di formazione e educazione informale, di attivazione e coinvolgimento) perché diventino sempre più consapevoli, critici e attivamente impegnati, capaci di comprendere le dinamiche e le sfide globali degli OSS e di tradurle in azioni concrete sul territorio.

2. Motivazioni del progetto

L'educazione alla cittadinanza globale è oggi una priorità educativa e sociale. Non si tratta solo di trasmettere conoscenze, ma di **formare coscienze** capaci di leggere la complessità del presente, riconoscere le ingiustizie e agire per trasformarle. In un contesto segnato da polarizzazioni, paure e disinformazione, è fondamentale offrire ai giovani strumenti per orientarsi, per costruire ponti anziché muri, per sentirsi parte attiva di una comunità umana più ampia.

3. Rilevanza e pertinenza della proposta

La proposta progettuale è pienamente coerente con le **finalità e priorità del Bando**, in particolare con il lotto dedicato all'**educazione, partecipazione giovanile e cittadinanza globale**, rispondendo all'esigenza di sviluppare competenze critiche, senso di responsabilità e protagonismo attivo nei giovani rispetto alle sfide globali contemporanee.

Il progetto è progettato considerando i **bisogni rilevati** nel contesto locale: scarsa consapevolezza delle dinamiche globali, limitata capacità dei giovani di trasformare conoscenze in azioni concrete, fragilità e intermittenza intenzionale nella costruzione di reti interculturali e nella partecipazione a processi di cittadinanza attiva.

Il contesto in cui il progetto verrà implementato – centri giovanili e comunità urbane e metropolitane, scuole – offre un terreno fertile per **interventi esperienziali e partecipativi**, che possano stimolare il protagonismo dei giovani e la co-creazione di microprogetti locali con impatto globale.

La proposta affronta **sfide globali** quali: cambiamento climatico, disuguaglianze sociali, inclusione dei migranti, povertà educativa e digitale, in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**:

- SDG 4 – Istruzione di qualità
- SDG 10 – Riduzione delle disuguaglianze
- SDG 11 – Città e comunità sostenibili
- SDG 13 – Azione per il clima
- SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide

L'implementazione si fonda su dati e informazioni di settore che indicano come i giovani siano maggiormente motivati da percorsi pratici, interattivi e collaborativi, in grado di collegare l'esperienza locale alle sfide globali e ai principi della cittadinanza attiva.

4. Obiettivi

Obiettivo generale (impatto)

Favorire la formazione di una **generazione di giovani consapevoli, critici e attivamente impegnati** nella cittadinanza globale, capace di contribuire a comunità locali resilienti, inclusive e sostenibili, e di tradurre conoscenza in azioni concrete a favore dei SDGs.

Obiettivi specifici (outcome)

1. Incrementare la **consapevolezza e comprensione critica** dei giovani rispetto alle sfide globali e agli SDGs.
2. Sviluppare competenze trasversali nei giovani (collaborazione, problem solving, pensiero critico, leadership e progettazione) per l'azione locale con impatto globale.
3. Rafforzare la **capacità di partecipazione attiva e co-creazione** di micro-progetti locali, incentivando inclusione, sostenibilità e innovazione sociale.
4. Consolidare **reti di comunità giovanili**, connesse con testimoni, mentori e organizzazioni locali e internazionali.

5. Risultati (output)

1. Prodotti tangibili e digitali

- a. Prototipi di microprogetti locali ispirati agli SDGs.
- b. Database di dati raccolti attraverso citizen science, mappe interattive e report multimediali.
- c. Video, podcast e reportage delle esperienze (Global Café, Green Change, Missione Mondo, ConnectTOChange, Escape Room).

2. Competenze e capacità acquisite

- a. Miglioramento delle competenze critiche e progettuali dei giovani.
- b. Acquisizione di strumenti digitali per la ricerca, la documentazione e la progettazione partecipativa.
- c. Sviluppo di capacità relazionali e di lavoro in team interculturali.

3. Coinvolgimento della comunità

- a. Creazione di reti giovanili locali e intercomunitarie.
- b. Attivazione di micro-progetti con impatto reale sul territorio (azioni ambientali, culturali e sociali).
- c. Diffusione delle buone pratiche e delle esperienze attraverso eventi pubblici e piattaforme digitali.

Gruppi target e beneficiari

4. Beneficiari finali

Tipo di beneficiario	Quantificazione stimata	Tipologia di beneficio
Giovani partecipanti diretti (adolescenti e giovani adulti)	250-300	Consapevolezza globale, competenze progettuali, capacità di cittadinanza attiva, esperienze pratiche
Giovani migranti	50	Inclusione sociale, rafforzamento identità interculturale, empowerment attraverso la partecipazione

Comunità locali e quartieri coinvolti	1.000-1.500	Micro-progetti con impatto concreto (azioni culturali, ambientali, sociali), aumento di coesione e partecipazione civica
Mentori, testimoni e network di giovani leader	30-40	Rafforzamento rete, scambio di competenze, sviluppo di capacità di mentorship

Motivazione della scelta dei gruppi target

La scelta dei giovani come gruppo principale nasce dalla volontà di **rafforzare il loro protagonismo** nella costruzione di una cittadinanza consapevole e attiva, in risposta alle sfide globali che li riguardano direttamente (crisi climatica, disuguaglianze, migrazioni, diritti). Il progetto intende intercettare sia giovani già attivi, sia quelli più distanti da percorsi di partecipazione, offrendo loro strumenti e spazi per esprimersi, apprendere e agire.

Coinvolgimento di gruppi direttamente toccati dalle sfide globali e di stakeholders rilevanti

1. Coinvolgimento di gruppi o persone direttamente toccate dalle sfide globali

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto di **giovani e comunità che vivono in contesti maggiormente esposti agli effetti delle sfide globali**, come:

- **Giovani migranti e di seconda generazione**, confrontati quotidianamente con fenomeni di inclusione/esclusione, disuguaglianze e difficoltà di accesso a opportunità educative e sociali.
- **Comunità locali in aree urbane periferiche e vulnerabili**, colpite da fragilità sociali, digitali o ambientali, con spazi urbani con limitata accessibilità a servizi culturali e educativi.
- **Partecipanti a laboratori di attivazione**, che sperimentano in prima persona azioni concrete per mitigare impatti locali di problemi globali (clima, sostenibilità, inclusione).

Modalità di coinvolgimento e valore aggiunto:

- I gruppi target saranno integrati **nelle fasi di progettazione, sperimentazione e valutazione** delle iniziative, fornendo feedback continuo e co-creando micro-progetti locali.
- La loro partecipazione garantisce che le attività siano **reali, rilevanti e rispondenti ai bisogni**, favorendo un apprendimento esperienziale e l'acquisizione di competenze critiche e progettuali.
- Il coinvolgimento diretto consente di **trasformare conoscenza in azione concreta**, aumentando l'impatto dei micro-progetti sul territorio e promuovendo coesione sociale.

2. Coinvolgimento di stakeholders rilevanti

Per garantire il successo e la sostenibilità della proposta, sono stati individuati e coinvolti **stakeholders chiave**, tra cui:

- **Istituzioni scolastiche e centri giovanili locali** – partner essenziali per l'accesso ai giovani, la promozione delle attività e l'integrazione nei percorsi educativi.
- **Organizzazioni giovanili, ONG e associazioni culturali** – fornitori di expertise tematiche, mentoring e facilitazione nella co-progettazione di attività locali.
- **Mentori ed esperti tematici** – testimoni del cambiamento globale, con ruolo di guida e stimolo per i giovani, favorendo l'acquisizione di competenze e la partecipazione attiva.
- **Comunità locali e rappresentanti di minoranze o gruppi vulnerabili** – coinvolti nella sperimentazione di micro-progetti per garantire rilevanza e impatto locale.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholders:

- **Workshop di co-progettazione** per definire contenuti, strumenti e modalità operative delle iniziative.

- **Global Café e Laboratori** interattivi sugli SDGs come piattaforme di incontro tra giovani e stakeholders per scambio di esperienze, apprendimenti, mentorship e networking.
- **Ruolo di supporto e valutazione** durante la realizzazione dei micro-progetti, garantendo monitoraggio, feedback e trasferimento di competenze.

Valore aggiunto del coinvolgimento degli stakeholders:

- Assicura che il progetto sia **allineato con le priorità locali e globali**, aumentando la rilevanza e la sostenibilità delle iniziative.
- Facilita l'**accesso a risorse, competenze e reti** indispensabili per il successo delle attività.
- Contribuisce alla **capacità dei giovani di diventare agenti attivi del cambiamento**, promuovendo empowerment, inclusione e cittadinanza globale.

Le azioni progettuali

Il progetto si articola in **sette azioni innovative**, pensate per mettere al centro delle comunità locali coinvolte le grandi sfide globali legate agli **Obiettivi del Millennio / Agenda 2030**, traducendole in percorsi concreti e vicini alla vita quotidiana dei giovani.

L'iniziativa intende:

- **Sostenere l'attivazione e l'impegno concreto dei giovani**, favorendo il passaggio da semplici fruitori a veri protagonisti, secondo i livelli della **Piramide del Coinvolgimento** (partecipazione → attivismo → innovazione).
- **Valorizzare il ruolo dei giovani come moltiplicatori e attori di cambiamento**, capaci di attivare i propri pari e le comunità di appartenenza attraverso **microazioni sociali e ambientali** coerenti con le sfide individuate.
- **Promuovere forme di cittadinanza "glocale"** (globale + locale), che connettono i problemi e le opportunità globali con risposte pratiche e generative sui territori.

Ogni azione è progettata per essere **immediatamente attivabile** da network giovanili, scuole, centri giovanili e associazioni, combinando **esperienze pratiche, strumenti digitali e percorsi di cittadinanza attiva**.

In questo modo il progetto diventa un **laboratorio diffuso di innovazione sociale giovanile**, in grado di generare impatto locale e, al tempo stesso, di rafforzare la consapevolezza rispetto alle grandi sfide globali.

1. Micro azioni di Cittadinanza sostenibile – “Green Change” (Piazza ragazzabile)

in collaborazione con Exodomus

- **Obiettivo:** Sperimentare spazi di cittadinanza attiva che uniscono creatività, educazione non formale e partecipazione giovanile in imprese collettive di ecologia urbana e sostenibilità ambientale, intercettando i giovani in diversi momenti dell'anno (estate e inverno). Favorire consapevolezza su sostenibilità, crisi climatica e inclusione sociale, anche attraverso il racconto di esperienze di migrazione.
- **Strumenti:** Laboratori pratici (riciclo creativo, street art ecologica, teatro sociale). Hackathon tematici, workshop multimediali e dibattiti creativi. Attività all'aperto (orti urbani, pulizia di parchi, installazioni temporanee). Coinvolgimento di giovani rientrati dalla Guinea come facilitatori e testimoni diretti.
- **Output attesi:** Attivazione di almeno 2 cantieri formativi territoriali con 50 giovani partecipanti. Installazioni pubbliche e temporanee negli spazi urbani. Performance artistiche partecipate. Prodotti multimediali (video, fanzine, contenuti digitali). Nuove reti giovanili attive su temi

ambientali e sociali. Interventi concreti (es. urban garden, raccolta e redistribuzione alimentare, campagne di sensibilizzazione); report fotografico e digitale; badge di partecipazione.

- **Engagement:** Coinvolgimento diretto di giovani del territorio e giovani rientrati da esperienze internazionali. Partecipazione della cittadinanza attraverso eventi aperti e restituzioni pubbliche. Attivazione di comunità educanti (scuole, associazioni, enti locali).

2. Global Impact Lab – Laboratori interattivi sugli SDGs

Obiettivo: Sviluppare nei giovani una consapevolezza critica sulle sfide globali e rafforzare le loro capacità progettuali orientate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), promuovendo cittadinanza globale e protagonismo attivo.

Strumenti: Hackathon tematici sugli SDGs (ambiente, equità, innovazione, inclusione), Workshop interattivi con metodologie di design thinking, gamification e storytelling, Mentorship e talk di esperti, per stimolare visione e concretezza progettuale.

Output attesi: Attivazione di **6 workshop e/o talk e/o Hackathon interattivi** su cittadinanza globale, sostenibilità e innovazione sociale, Coinvolgimento di **almeno 120 giovani** in team multidisciplinari, Produzione di **4 proposte progettuali prototipate** orientate agli SDGs.

Engagement: team multidisciplinari di giovani (studenti, gruppi informali, giovani attivisti), Percorsi di accompagnamento con facilitatori e mentor, Eventi pubblici di restituzione, per condividere idee e prototipi progettuali.

3. Youth Changers – Attivazione di staff giovanili attori del cambiamento

in collaborazione con Sereno Regis

- **Obiettivo:** Formare e attivare giovani leader locali capaci di promuovere cittadinanza globale, partecipazione civica e inclusione, trasformandoli da attivisti a moltiplicatori di esperienze e competenze nei loro territori.
- **Strumenti:** Creazione di 2–3 staff giovanili territoriali (None e Vinovo). Percorsi formativi su: comunicazione efficace, public speaking, cittadinanza globale, gestione eventi, strumenti digitali. Accompagnamento e mentoring da parte di formatori ed attivisti esperti. Coinvolgimento attivo in scuole, associazioni e spazi pubblici.
- **Output attesi:** Almeno 50 giovani formati. 6 eventi locali auto-organizzati dagli staff. 1 campagna di comunicazione ideata e gestita dai giovani. Rafforzamento di reti giovanili territoriali attive e autonome.
- **Engagement:** Giovani attivisti che evolvono in moltiplicatori (dal livello 3 al livello 4 della piramide di partecipazione). Coinvolgimento diretto di comunità locali attraverso eventi, scuole e associazioni. Crescita della visibilità del progetto sul territorio grazie alle campagne e alle iniziative promosse dagli staff.

4. Escape Room Educativa “Missione Globale”

in collaborazione con Teatrulla

- **Obiettivo:** Stimolare pensiero critico, collaborazione e problem-solving su tematiche globali (cambiamento climatico, migrazione, povertà).
- **Strumenti:** Kit di escape room (puzzle, QR code, scenari multimediali); app di realtà aumentata opzionale.
- **Output attesi:** Soluzioni creative ai problemi proposti; video o foto dell’esperienza; riflessioni scritte dei partecipanti.
- **Engagement:** Squadre miste; sessioni di debriefing; competizione tra scuole o comunità giovanili.

5. Global Café – Incontri con testimoni e mentori del cambiamento globale

in collaborazione con Sereno Regis

- **Obiettivo:** Favorire confronto diretto con testimoni, attivisti, esperti e giovani leader che stanno affrontando sfide globali.
- **Strumenti:** Incontri in presenza o online, podcast, sessioni interattive con domande e laboratori di riflessione.
- **Output attesi:** Raccolta di storie e buone pratiche; report digitale di riflessioni e learning; video-interviste.
- **Engagement:** Tavoli tematici partecipativi; rotazione dei gruppi; stimolo a progettare micro-progetti ispirati dagli incontri.

6. “Missione Mondo: Giovani in viaggio”

in collaborazione con Ipsia

- **Obiettivo:** Favorire esperienze di volontariato internazionale in contesti di frontiera, rafforzando la solidarietà europea e l’impegno civile dei giovani. Promuovere inclusione sociale, tutela ambientale e cittadinanza attiva attraverso attività concrete con la comunità locale di Bihać e con i migranti presenti lungo la Balkan Route.
- **Strumenti:** Attività di animazione e supporto psicosociale con bambini e ragazzi della città di Bihać. Collaborazione con le istituzioni locali e con gli operatori e volontari di IPSIA attivi sul territorio. Attività di servizio e animazione nei villaggi limitrofi. Interventi di tutela ambientale (pulizia e salvaguardia di aree verdi della città). Visite, incontri e momenti di approfondimento sul contesto socio-politico della Bosnia Erzegovina.
- **Output attesi:** Realizzazione di campi di volontariato con la partecipazione di giovani italiani e locali. Attività di animazione inclusiva con bambini e ragazzi di Bihać. Azioni di cura del territorio (parchi e aree verdi). Maggiore consapevolezza tra i partecipanti rispetto al tema delle migrazioni e della Balkan Route.
- **Engagement:** Coinvolgimento diretto di giovani volontari in un’esperienza di cittadinanza attiva internazionale. Interazione e scambio con la comunità locale e i migranti. Rafforzamento delle reti tra giovani europei, operatori locali e istituzioni del territorio.

7. “Connect4Change” Campagna comunicativa e di advocacy Onlife

- **Obiettivo:**
Co-creare con i giovani una campagna di comunicazione e advocacy digitale che sensibilizzi su cittadinanza globale, sostenibilità e cambiamento sociale, utilizzando linguaggi e piattaforme vicine al target giovanile.
Strumenti: Laboratorio di storytelling digitale. Produzione di contenuti creativi: reel, mini-documentari, meme, challenge social. Utilizzo di piattaforme digitali (Instagram, TikTok, Twitch). Evento finale ibrido (in presenza + streaming con la Guinea) con mostra multimediale, talk, performance e restituzione dei risultati.
- **Output attesi:** Campagna digitale originale realizzata dai giovani. Contenuti multimediali (video, reel, meme, challenge) diffusi online. Evento finale con partecipazione ibrida e transnazionale. Aumento della visibilità del progetto su scala locale e internazionale.
- **Engagement:** Consolidamento dei giovani moltiplicatori già attivi. Apertura a nuovi giovani che entrano nei primi livelli della piramide di partecipazione. Coinvolgimento di comunità online e offline grazie a linguaggi digitali e spazi pubblici.

Metodologia

Il progetto adotta una **metodologia partecipativa, esperienziale e trasformativa**, fondata sui principi dell'educazione alla cittadinanza globale, dell'educazione non formale e dell'apprendimento attivo. L'obiettivo è quello di promuovere nei giovani una comprensione critica delle sfide globali e locali, stimolare il pensiero sistemico e favorire l'impegno civico attraverso pratiche concrete e inclusive.

Principi metodologici

1. **Centralità del soggetto:** i giovani sono considerati protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento e trasformazione.
2. **Apprendimento esperienziale:** si privilegiano attività che coinvolgono mente, corpo ed emozioni, favorendo la riflessione e l'azione.
3. **Educazione tra pari:** si valorizza il ruolo dei peer educator e dei gruppi informali come moltiplicatori di consapevolezza.
4. **Intersezionalità e approccio di genere trasformativo:** si riconoscono e si affrontano le disuguaglianze strutturali legate a genere, origine, status socio-economico.
5. **Connessione locale:** si mettono in relazione le dinamiche globali con le esperienze e i contesti locali dei partecipanti.

L'approccio adottato si fonda su:

- **Learning by doing:** apprendere attraverso esperienze concrete e progettazione di soluzioni reali.
- **Interconnessione locale-globale:** collegare le sfide mondiali a contesti e problemi concreti del territorio.
- **Coinvolgimento attivo e partecipativo:** i giovani non sono semplici destinatari, ma protagonisti e co-creatori delle iniziative.
- **Innovazione metodologica e digitale:** gamification, escape room, storytelling digitale, piattaforme collaborative e citizen science.

Le iniziative sono strutturate per garantire **impatto educativo, partecipazione continua e possibilità di replicabilità**, fornendo strumenti concreti per misurare e valorizzare i risultati.

Adeguatezza della metodologia

La metodologia è adeguata perché:

- risponde ai bisogni educativi e relazionali dei giovani, in particolare quelli più distanti da percorsi formali;
- favorisce l'inclusione e la partecipazione attiva, anche di soggetti vulnerabili;
- stimola competenze trasversali (pensiero critico, comunicazione, collaborazione, empatia);
- è flessibile e adattabile ai diversi contesti territoriali e culturali.